

PREADOPTIVE CHILD SEXUAL ABUSE AS A PREDICTOR OF MOVES IN CARE, ADOPTION DISRUPTIONS, AND INCONSISTENT ADOPTIVE PARENT COMMITMENT

Autori: Nalavany B.A., Ryan S.D., Howard J.A., Livingston Smith S.

Fonte: Child Abuse and Neglect (2008), vol. 32, pag. 1084-1088.

Parole chiave: abuso sessuale pre-adoattivo; adozione

ABSTRACT

È stata data poca attenzione empirica all'impatto dell'abuso sessuale pre-adoattivo dei minori (CSA) sulla regolazione delle adozioni. Il principale obiettivo di questo studio è quello di indagare se il CSA pre-adoattivo è associato con un maggiore cambiamento di collocazione, con l'intralcio alle adozioni e con un inconsistente impegno genitoriali, in confronto ai bambini adottati senza una storia di CSA.

I dati sono stati raccolti da un campione di genitori che hanno adottato bambini, ricevendo servizi di post-adozione nello stato dell'Illinois nel 2002. Su 117 bambini, 33 (28,2%), quasi equamente suddivisi per sesso, avevano una storia di abuso sessuale. Una regressione logistica è stata utilizzata per calcolare i rapporti di probabilità aggiustati (AOR).

Il CSA pre-adoattivo era associato in maniera significativa con una maggiore probabilità di almeno 4 spostamenti nelle cure, intralcio dell'adozione e incoerente impegno parentale.

Questi risultati suggeriscono che i bambini che hanno subito abuso sessuale in fase pre-adoattiva hanno un rischio maggiore di incorrere in complesse difficoltà nell'adozione, rispetto a bambini adottati senza storia di abusi sessuali.

Questo studio rinforza un piccolo corpo di ricerca, che ha suggerito che il CSA complica profondamente le adozioni. Le famiglie adottive di bambini con una storia di CSA hanno bisogno di un intervento dei servizi, sia nella fase precedente alle adozioni che in quella successiva.

INTRODUZIONE

Il numero dei bambini adottati dopo l'affidamento è aumentato grazie in parte all'Adoption and Safe Families Act (ASFA) del 1997, che ha promosso l'adozione come obiettivo permanente attraverso incentivi statali che tolgano i bambini dall'affidamento verso case adottive. Molti dei bambini in affidamento e in attesa di adozioni sono stati classificati come "bambini con speciali bisogni", cioè con maggiori difficoltà nel trovare una casa adottiva. In questo studio la definizione viene interpretata come un bambino con una delle seguenti caratteristiche:

1. Un bambino con specifici fattori o condizioni, come disabilità fisica, mentale o emozionale;
2. Un bambino con un'età uguale o superiore ad un anno;
3. Un bambino membro di un gruppo di fratelli che devono essere adottati insieme;
4. Un bambino adottato da genitori che hanno già adottato un altro bambino nato dalla stessa madre o dallo stesso padre.

Gli operatori della salute mentale e del benessere dei minori sono sempre più consapevoli del numero sostanziale di bambini con bisogni speciali che hanno una storia di CSA pre-adoattivo. Una ricerca condotta 10 anni fa ha indicato che nel campione di bambini adottati con bisogni speciali, la proporzione di minori con una storia di CSA era tra il 75% e il 95%.

Diversi studi hanno dimostrato che il CSA è associato a una moltitudine di ripercussioni emozionali, comportamentali e sociali e gli effetti includono ansia, depressione, rabbia,

aggressività, stress post-traumatico, abuso di sostanze, comportamenti sessualizzati e autodistruttivi, vergogna, senso di colpa e problemi scolastici.

Come fattore di rischio pre-adoztivo, Smith e Howard (1994) hanno trovato un'associazione tra CSA, frequenti spostamenti nelle cure e intralci nelle adozioni, cosa che dimostrerebbe la maggiore propensione di questi bambini ad avere problemi emotivi e comportamentali estremi. Questi problemi potrebbero anche spiegare come mai i bambini con CSA pre-adoztivo abbiano maggiori difficoltà ad avere un attaccamento alla madre adottiva e come i genitori adottivi siano insoddisfatti della loro esperienza adottiva.

Le ricerche effettuate hanno però utilizzato prevalentemente analisi descrittive e bivariate che mancano di rigore statistico. Questo studio utilizza quindi un'analisi multivariata per verificare la grandezza dell'associazione tra bambini con CSA pre-adoztivo e bambini senza una storia di abuso sessuale e tre variabili dipendenti:

- a) spostamento delle cure
- b) intralci nelle adozioni
- c) impegno dei genitori nei confronti del figlio.

Le prime due variabili sono indicatori degli adattamenti del bambino precedenti all'inserimento nella famiglia attuale.

Si ipotizza che, controllando l'età dell'allontanamento dalla casa biologica e il genere, i bambini con una storia di abuso sessuale alle spalle avranno un maggior numero di cambiamenti nelle cure, un maggior numero di intralci nelle adozioni e un maggiore rischio che i genitori adottivi abbiano un impegno irregolare.

METODI

Campione

I dati per questo studio pilota sono stati presi dalle famiglie partecipanti al programma "Illinois' Adoption and Guardianship Preservation Services (APS)", un programma terapeutico per famiglie adottive che stanno affrontando difficoltà che concernono la stabilità familiare.

Questo studio ha coinvolto una parte della valutazione dell'ASP: l'analisi dello studio sullo Stress and Coping (SC) condotto tra il 2002 e il 2004. Lo studio SC si è focalizzato sulle dinamiche di stress e coping dei genitori adottivi che si sono rivolti ai servizi.

L'analisi statistica è stata fatta confrontando il grande gruppo APS e il più piccolo gruppo SC, per determinare se sono presenti differenze significative che possano spiegare i risultati.

Su 117 bambini, il 28,2% aveva una storia di CSA e di questi il 51,5% erano femmine, mentre il 48,5% erano maschi.

RISULTATI

Analisi bivariata

Non sono emerse differenze significative tra le distribuzioni dell'età e del genere del gruppo abusati e non abusati. Il gruppo dei bambini abusati avevano maggiormente avuto esperienza di quattro o più spostamenti nelle cure, intralci nelle adozioni e genitori con impegno non costante nei loro confronti.

Analisi multivariata

La regressione logistica ha rilevato una associazione significativa con le tre variabili dipendenti solo per il gruppo di bambini con CSA pre-adoztivo.

DISCUSSIONE

Questo studio ha riscontrato che i bambini con una storia di abuso sessuale prima dell'adozione, in confronto a coloro che non hanno subito abusi sessuali, hanno una maggiore probabilità di andare incontro a quattro o più trasferimenti nelle cure, intralci nell'adozione e impegno genitoriali irregolare. Questa relazione rimaneva anche controllando gli effetti del genere e dell'età di allontanamento dalla famiglia biologica.

Questi risultati sono quindi in accordo con i precedenti studi che hanno riportato un maggior numero di spostamenti e di intralci adottivi nei bambini abusati sessualmente, una maggiore insoddisfazione dei genitori dell'esperienza adottiva e problemi di attaccamento. Gli effetti comportamentali ed emotivi dell'abuso sessuale hanno sovraccaricato i genitori adottivi al punto da mettere a repentaglio il loro impegno verso il figlio adottivo e la collocazione adottiva.

Ci sono tre limiti principali in questo studio:

1. I risultati non possono essere generalizzati a tutti i bambini adottati con una storia di abuso sessuale e non possono essere fatte inferenze causali, visto che è stato utilizzato un campione non casuale.
2. Non è presente una precisa misura della storia del maltrattamento, così come dell'impegno dei genitori.
3. Gli elevati intervalli di confidenza dell'AOR (adjusted odds ratios) per l'abuso sessuale indicano possibili errori statistici.